

**Il progetto**

Alloggi per studenti nell'ex sede Inps: previsti 500 posti letto

Di Biase a pag. 24

**LA SVOLTA**

Gennaro Di Biase

Sedi statali in disuso per gli universitari. Passa anche da qui la soluzione di uno dei problemi più dibattuti negli ultimi mesi, quello della carenza di stanze per gli studenti fuori sede nelle città del boom turistico. Ed è una soluzione che passa da Napoli, in particolare da quel mix di immigrazione e vacanzieri a ridosso della stazione che è via Galileo Ferraris. Qui nascerà presto uno student housing da 500 posti. Il palazzo che li ospiterà è quello dell'ex sede Inps (15mila metri quadrati) che verrà restituito alla collettività «entro due anni», dopo l'apertura ufficiale del cantiere ieri. E gli spazi per gli studenti in città potrebbero presto moltiplicarsi, come spiega il rettore della Federico II Matteo Lorito. In campo, ci sono «cinque progetti per studentati a Napoli». Un totale potenziale di 1.500 nuovi posti letto per i fuori sede.

**IL PROGETTO**

Conciliare indotto e diritto allo studio: questa la sfida che aspet-

**Nell'ex edificio Inps alloggi per studenti «Ospitalità per 500»**

►Previsti due anni di lavori per trasformare ►Federico II, primo di 5 progetti per portare quindicimila metri quadrati di superficie a millecinquecento i posti per universitari

ta Napoli. Ed è questo lo spirito del convegno di ieri, che ha lanciato la prima iniziativa del Fondo iGeneration gestito da Investire Sgr (Gruppo Banca Finnat Eurafrica) e partecipato da Cdp Real Asset Sgr, **Fondazione Con il Sud** e altri investitori istituzionali (Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Enpav, Intesa Sanpaolo, Inarcassa, Fondazione Cariplo, Futura Funds Sicav - Alpha Plus). Per i lavori all'ex sede Inps si prevede un investimento totale di circa 40 milioni con la conclusione dei lavori entro il 2025. Oltre a Lorito, erano presenti alla conferenza di ieri all'Hotel Ramada il sindaco Manfredi, Giancarlo Scotti, Ad del gruppo Cdp, Stefano Consiglio, presidente di **Fondazione Con il Sud**, Domenico Bilotta, Direttore Generale di Investire Sgr ed Ernesto Albanese, Presidente di Campus X. Nell'ex Inps sorgerà un resort urbano, gestito proprio da Campus X, da 353 camere dedicate per lo più agli universitari, ma anche a city users e giovani professionisti: il progetto, in sostanza, prevede una parte di spazi a short term (cioè, hotel e ostello).

**LE VOCI**

«È il nostro primo intervento al

Sud sul fronte dello student housing, uno strumento che mette al centro il futuro dei giovani e il loro percorso formativo - afferma Scotti, - è poi un importante progetto di rigenerazione urbana». «La realizzazione di una residenza nel centro di Napoli dedicata a studenti e giovani professionisti è per noi un'iniziativa significativa almeno per due motivi: non solo come forma di investimento, ma anche come opportunità per creare un impatto sociale sul territorio», aggiunge Consiglio.

«Siamo fieri di investire qui e contribuire a promuovere l'asset class della residenzialità universitaria, in linea con gli obiettivi del Pnrr - dice Bilotta -. Riquilificheremo un immobile in disuso per restituirlo alla città». «Da napoletano - chiosa Albanese - sono orgoglioso di annunciare che nel 2025 apriremo qui la prima nostra residenza universitaria. Siamo convinti che ci sarà un beneficio anche per gli atenei napoletani, che rafforzeranno la capacità di attrarre fuori sede».

**IL RETTORE**

Ma c'è anche dell'altro in ballo per i fuori sede in città: cinque progetti che potrebbero portare altri mille posti letto. «Il progetto di oggi è senz'altro una bella notizia - spiega Lorito - il problema

degli studentati a Napoli è annoso e complicato. Stiamo aspettando l'approvazione dei progetti sulla 338 - ndr legge che prevede il cofinanziamento statale per studentati -. Abbiamo presentato cinque progetti, aspettiamo l'approvazione: una struttura nei dintorni del Gesù, l'ostello della gioventù a Fuorigrotta, Casa Miranda alle spalle dell'Orto Botanico, Il Collegio Medici a Portici e il De Amicis, adiacente al Secondo Policlinico. In tutto farebbero altri mille posti, gestiti dall'ente regionale per il diritto allo studio. I fondi per Napoli probabilmente non sono abbastanza, ma abbiamo avuto dal presidente De Luca l'impegno di finanziare i progetti che non saranno finanziati dalla 338. È un bando: bisogna guardare alla qualità dei progetti. Erano 30 anni che non si facevano progetti di studentato a Napoli, infatti non ce ne sono. Avere studentati serve anche a noi per scalare qualche classifica, cosa impossibile senza posti letto e pasti erogati».

«Questo dell'ex Inps è un bellissimo progetto - conclude Manfredi - In una zona che rigenereremo anche con l'accordo di Porta Est. I lavori sono già in parte avviati: è una risposta concreta alla necessità delle dimore universitarie in città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La visita all'ex sede Inps e i pannelli per illustrare il progetto di studentato. Nell'immagine Alessandro Garofalo

**L'EDIFICIO DI GIANTURCO SARÀ TRASFORMATO CON UNA SPESA DI QUARANTA MILIONI PRIMA INIZIATIVA AL SUD DEL FONDO IGENERATION**

**IL RETTORE LORITO «ERANO TRENT'ANNI CHE A NAPOLI NON DECOLLAVA UN PROGRAMMA DI RESIDENZE»**



«Questo dell'ex Inps è un bellissimo progetto - conclude Manfredi - In una zona che rigenereremo anche con l'accordo di Porta Est. I lavori sono già in parte avviati: è una risposta concreta alla necessità delle dimore universitarie in città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA